



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

Nell'anno **duemilatredici**, addì **5 dicembre** alle ore **15.50**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0070666 del 29.11.2013, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore vicario**, prof. Antonello Biagini; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, Sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: dott.ssa Francesca Pasinelli.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

DELIBERA
295/13
2013
13.1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI TECNOLOGIA E CHIMICA
DELL'AMBIENTE (CITCA) - PROPOSTA DI DISATTIVAZIONE**

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

5 DIC. 2013

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione, predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca sentita l'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione e l'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio.

Si rammenta che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9.2.1987 e del 18.3.1987, hanno approvato la costituzione del Centro Interuniversitario di Tecnologia e Chimica dell'Ambiente (CITCA) partecipato dalla Sapienza, sede amministrativa, e dall'Università dell'Aquila.

Con delibere del 12.10.2010 e del 19.10.2010, il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico hanno approvato alcune modifiche all'atto costitutivo del Centro, sottoscritto poi in data 26.5.2011. In particolare, l'art. 5 c.1 così recita: "Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra il personale docente di ruolo a tempo pieno e, ove non ci fossero candidature da parte di docenti universitari, tra gli studiosi ed esperti componenti il Consiglio Scientifico stesso ed è nominato dal Rettore dell'Università di Roma, d'intesa con il Rettore dell'Università dell'Aquila:".

In virtù di ciò, il Prof. Carlo Merli, collocato a riposo per limiti di età dal giorno 1.11.2010, è stato eletto Direttore del CITCA dal Consiglio Scientifico del Centro e, dopo avere stipulato col Centro medesimo un contratto di collaborazione professionale di durata annuale con scadenza dicembre 2011, è stato nominato, giusto D.R. n. 2259/2011, Direttore del Centro per un anno e, comunque, non oltre la scadenza del citato contratto professionale.

Un successivo contratto di collaborazione professionale della durata di 24 mesi a decorrere dall'1.1.2012 ha consentito al Consiglio Scientifico del Centro (seduta del 28.9.2011) di confermare il Prof. Merli quale Direttore del CITCA per la durata di 24 mesi a decorrere dall'1.1.2012 e comunque non oltre la scadenza del contratto di collaborazione professionale sottoscritto (D.R. n. 3381/2011).

Allo stato attuale, come da nota della Segretaria Amministrativa del CITCA, pervenuta all'Ufficio competente il 22.11.2013, la situazione amministrativo-contabile del Centro risulta essere la seguente:

"Il Centro ha contabilizzato nel 2013 analisi tariffate per l'importo di 40.336,25 euro iva inclusa di cui 9.226,25 euro non ancora introitati. Ha, altresì, recuperato crediti residui relativi ad anni precedenti per l'importo di 28.273,10 euro sempre relativi ad analisi tariffate. Restano ancora da incassare 68.907,45 euro di un contratto in c/terzi 2011 stipulato con la Società Adrastea s.r.l. Ad oggi, saldati i debiti nei confronti di fornitori e consulenti e tenuto conto di ultimi pagamenti ancora da effettuare, il Centro presenta un attivo di cassa di 698.583,86 euro cui dovrebbe sommarsi il credito Adrastea, qualora la società saldasse il dovuto entro dicembre".

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore del Centro

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

5 DIC 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Prof. ssa Antonella Cammisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Progetti e Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio
Dott. ssa Carla Pecarini

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Bartolotti

Da tale rendicontazione è evidente che il Centro in parola negli ultimi anni non esplica più le attività di ricerca come previsto dall'art. 91 (Collaborazione interuniversitaria) del D.P.R. n. 382/1980 che così recita:

"[...] possono essere altresì costituiti, tramite convenzioni tra le Università interessate, centri di ricerca o centri di servizi interuniversitari, rispettivamente quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università."

Allegata alla nota in parola è giunta anche la documentazione relativa all'accordo con il Ministero dell'Ambiente da cui promana l'avanzo di gestione di 698.583,86 euro.

Al riguardo, si rappresenta che il summenzionato accordo di programma col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sottoscritto nel 2005 e di durata triennale, ha avuto tra le proprie finalità la promozione della formazione specialistica degli ingegneri, dei chimici e dei medici nel campo dell'Ambiente attraverso il cofinanziamento di corsi di studio che si configurano come Master di secondo livello gestito dalla Facoltà di Ingegneria della Sapienza.

Si rappresenta, altresì, che la gestione amministrativo-contabile delle attività previste è stata a cura del Centro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali azioni previste da parte della Sapienza nell'ambito dell'accordo stesso:

"All'uopo, l'Università darà corso alla procedura per l'istituzione, dall'anno accademico 2005/2006, di un master annuale di II livello gestito dalla facoltà di Ingegneria. Entro il terzo anno dalla stipula del presente accordo l'Università potrà esaminare e verificare, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la possibilità, l'opportunità e la convenienza di integrare con uno specifico corso di laurea specialistica l'attuale corso di indirizzo Ambiente e sicurezza, con particolare riferimento al settore "Inquinamento urbano ed indoor". Nel momento di attivazione del corso di laurea specialistica l'Università potrà valutare l'eventuale disattivazione del Master.

Al fine di garantire la stabilità degli insegnamenti necessari allo svolgimento del master e, successivamente, dell' "eventuale nuovo corso di laurea specialistica, la Facoltà di Ingegneria si impegna a rafforzare le risorse umane, nell'arco di tre anni, con almeno due posti di ricercatore, finalizzate all'esigenze del master e del nuovo corso di laurea. Tali risorse saranno assegnate alla Facoltà di Ingegneria per i settori disciplinari ING-IND/22 (Tecnologia e chimica applicate alla tutela dell'ambiente) e IUS/10 (Diritto ambientale). Ulteriori risorse economiche saranno assegnate una tantum alla Facoltà di Ingegneria per far fronte, mediante contratti o supplenze, agli insegnamenti del nuovo corso di laurea non coperti dal personale di ruolo delle Facoltà. La stessa facoltà di Ingegneria si avvarrà quando necessario e/o opportuno di docenti e/o esperti



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

reperiti presso altre facoltà in particolare: Scienze. Medicina. Farmacia, Giurisprudenza”

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

5 DIC. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Annalisa Cammisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo
Dott.ssa Sabrina Lucifora

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Messaggio cartaceo
Massimo Bartolucci

Il Centro, con lettera dell'1.12.2008, ha manifestato al Ministero oggettive difficoltà nell'acquisizione in tempo utile del secondo ricercatore SSD IUS – 10.

La Direzione Generale per la Ricerca Ambientale del Ministero, con nota dell'11.12.2009, ha fornito parere favorevole alla richiesta di utilizzare la corrispondente cifra per istituire un Master europeo di secondo livello sullo stesso tema del precedente.

Il Prof. Merli, pertanto, con nota del 15.4.2013 ha avanzato richiesta di utilizzare i fondi del Ministero avanzati per il Master Nazionale in "Ambiente Urbano e Domestico", disistituito già dall'a.a. 2008/2009, per il nuovo Master proposto, a partire dall'a.a. 2013/2014, con la stessa denominazione, ma di natura Internazionale.

Tuttavia, una verifica dettagliata da parte dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio sett. Master ha rilevato una carenza di atti autorizzativi tale da non consentire al Centro lo svolgimento di nessuna attività con i fondi residui finanziati dal Ministero.

Ciò premesso, con l'approssimarsi della scadenza del secondo contratto di collaborazione professionale, il Prof. Merli, per nota del 19.11.2013, ha formulato la proposta che il Consiglio di Amministrazione della Sapienza deliberi di chiudere il Centro e di utilizzare i residui per attività inerenti alle tematiche di ambiente, inquinamento e sicurezza.

Ha, inoltre, trasmesso il verbale del Consiglio Scientifico del Centro, tenutosi il 18.11.2013, che ha deliberato quanto segue:

"Si è reso nel frattempo disponibile il parere del D.G. in merito alla restituzione dei fondi residui del Ministero dell'Ambiente. A tale proposito il CS ritiene opportuno indicare al CdA come destinatario di tali fondi il Dipartimento DICMA, che si è dichiarato disponibile a proseguire le attività previste nella convenzione con il Ministero dell'Ambiente.

Inoltre si ritiene opportuno richiedere indicazioni in merito alla destinazione dei fondi dell'attività conto terzi del CITCA non ancora introitati e di cui si prevede l'incasso nei primi mesi dell'esercizio finanziario successivo. A tale proposito si allega una dichiarazione di disponibilità del Direttore del DICMA a proseguire con tali fondi il programma delle ricerche in corso che già prevedono il coinvolgimento del DICMA.

Il Consiglio conferisce mandato al Direttore del CITCA di inoltrare tale richiesta al CdA. La dott.ssa Picardi a sua volta inoltrerà il quesito al direttore Generale.

In attesa dei necessari chiarimenti, dopo ampia discussione, tenuto conto dei pareri espressi dai componenti del CITCA delle Sedi di Roma e dell'Aquila, il Consiglio delibera di rinviare la decisione sulla chiusura del Centro e di riconvocarsi in data immediatamente successiva al 5 dicembre p.v."



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Tutto quanto sopra esposto, si invita questo Consesso a deliberare al riguardo della disattivazione del Centro Interuniversitario di Tecnologie e Chimica dell'Ambiente e all'allocazione e utilizzo dei fondi residui dal bilancio del Centro stesso.

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

5 DIC. 2013

Allegati parte integrante: Nota del Prof. Merli del 19.11.2013;
Verbale Consiglio Scientifico del CITCA, seduta del 18.11.2013;
Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Sapienza del 2.9.2005;
Nota della Direzione Generale per la Ricerca Ambientale del MATT dell'11.12.2009

Allegato in visione: Nuova convenzione istitutiva del CITCA sottoscritta il 26.5.2011

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dot.ssa Antonella Cammisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio
Dott.ssa Sabina Scammi

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Messaggio Elettronico



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 295/13

Seduta del
5 DIC. 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Letto l'Accordo di Programma triennale stipulato in data 2.9.2005 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Sapienza;**
- **Letta la nota dell'11.12.2009 della Direzione Generale per la Ricerca Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;**
- **Letto il verbale del Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario di Tecnologia e Chimica dell'Ambiente (CITCA), seduta del 18.11.2013;**
- **Considerato il venir meno delle attività di ricerca oggetto della convenzione istitutiva del Centro;**
- **Presenti 11, votanti 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

DELIBERA

- **di approvare, dandone comunicazione all'Università dell'Aquila, la disattivazione del Centro Interuniversitario di Tecnologia e Chimica dell'Ambiente (CITCA), con l'acquisizione della certificazione dei rapporti attivi e passivi ancora in essere al fine di definirne il subentro, dando mandato all'Amministrazione del Centro di avviare tutte le procedure necessarie compreso il trasferimento delle disponibilità residue al B.U. da concludersi entro il 31.12.2013;**
- **di acquisire e accantonare la disponibilità risultante dalla chiusura del bilancio 2013 del CITCA sul conto di B.U. AR 05.04.010.20 "Altri ricavi da strutture interne", per essere successivamente destinata a programmi di ricerca con attività coerenti a quelle riguardanti ambiente, inquinamento e sicurezza.**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S

ASUR



CENTRO INTERUNIVERSITARIO
DI TECNOLOGIA E CHIMICA DELL'AMBIENTE

LA SAPIENZA
UNIVERSITA' DI ROMA
DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA CHIMICA
MATERIALI AMBIENTE

UNIVERSITA' DELL'AQUILA
DIPARTIMENTO DI CHIMICA
INGEGNERIA CHIMICA E
MATERIALI

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale

ARRIVO
prot. n. 0068450
del 21/11/2013
classif. VI/8

Al
Prof. Luigi Frati
Magnifico Rettore
dell'Università di Roma Sapienza

SEDE

Roma, 19 novembre 2013


Caro Rettore,

sono assai rammaricato per una serie di fraintendimenti con il D.G., confortato peraltro dall'apprezzamento del Prorettore Prof. Avallone, in quanto ho cercato di operare esclusivamente per servire sino in fondo questa Università, in quarant'anni di impegno scientifico e professionale.

Il 31 dicembre p.v. scado da Direttore del Centro e lascio una piccola eredità, frutto del nostro lavoro.

Si tratta di 70.000 € di fondi dal conto terzi, con cui si potrebbero completare alcune ricerche che possono dar luogo ad altrettanti nuovi brevetti, e di 700.000 € di fondi del Minambiente, che potrebbero essere impiegati nella realizzazione di un Master internazionale di notevole pregio, già avviato con l'Università di Bayreuth.

Il Dipartimento DICMA, che nella persona del suo Direttore, Prof. Teodoro Valente, ha già affermato la sua disponibilità per proseguire le iniziative in corso, potrebbe essere la sede naturale ove trasferire, come di consueto, le attività avviate nel Centro di sua appartenenza.

Con l'assenso del C.d.A. di questo Ateneo le due iniziative potrebbero essere entrambe realizzate, procedendo al contempo alla chiusura del CITCA, nel solco degli indirizzi di razionalizzazione delle strutture recentemente espressi dal Senato Accademico.

In caso contrario, i membri del Centro, nominando un nuovo Direttore, proseguiranno le attuali attività, che sono di loro evidente interesse, potendo contare sul finanziamento che da tanti anni è stato garantito al Centro dall'attività in conto terzi.


Rivolgo pertanto formale richiesta di sottoporre alla prossima riunione del C.d.A. l'istanza formulata all'unanimità dal Consiglio Scientifico del CITCA, come da estratto della relativa delibera in allegato, in cui erroneamente la disponibilità del Dipartimento è stata estesa anche al Master, per la quale la competenza decisionale spetta comunque agli Organi decisionali dell'Ateneo.

Colgo l'occasione per ringraziare per la assai cordiale assistenza fornitami al termine della mia carriera universitaria e per porgere i miei più cari saluti.

! Allegato

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
PERVENUTO 

21 NOV. 2013

Alle ore Firma
Settore Protocollo Inf. Arch. Gest.
Docum. Smistamento 

IL DIRETTORE


(Prof. Carlo Merli)

**CENTRO INTERUNIVERSITARIO
DI TECNOLOGIA E CHIMICA DELL'AMBIENTE
Via Eudossiana, 18 – Roma**

**Estratto Verbale del Consiglio del Centro
Seduta del 18 novembre 2013**

A seguito di regolare convocazione, alle ore 13,00 del giorno 18 novembre 2013 presso la sede di Via Eudossiana n. 18, si è riunito il Consiglio Scientifico del Centro.

Presiede la seduta il Direttore, Prof. C. Merli, assume le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Amministrativo, Dott. Daniela Picardi.

Presenti

Professori: C. Merli, L. Di Palma, E. Petrucci, N. Verdone; G. Scoccia e F. Vegliò in seduta telematica.

Il Segretario Verbalizzante: Dott. D. Picardi

Assenti giustificati: T. Valente, R. Quaresima, R. Volpe, G. Taglieri

Il Direttore, constata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale degli aventi diritto Numero legale 4 Presenti 7
e dichiara aperta la seduta dando corso alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

O M I S S I S

2. Deliberazione sulla chiusura del CITCA e immediato avvio delle relative procedure

Si è reso nel frattempo disponibile il parere del D.G. in merito alla restituzione dei fondi residui del Ministero dell'Ambiente. A tale proposito il CS ritiene opportuno indicare al CdA come destinatario di tali fondi il Dipartimento DICMA, che si è dichiarato disponibile a proseguire le attività previste nella convenzione con il Ministero dell'Ambiente.

Inoltre si ritiene opportuno richiedere indicazioni in merito alla destinazione dei fondi dell'attività conto terzi del CITCA non ancora introitati e di cui si prevede l'incasso nei primi mesi dell'esercizio finanziario successivo. A tale proposito si allega una dichiarazione di disponibilità del Direttore del DICMA a proseguire con tali fondi il programma delle ricerche in corso che già prevedono il coinvolgimento del DICMA.

Il Consiglio conferisce mandato al Direttore del CITCA di inoltrare tale richiesta al CdA. La dott.ssa Picardi a sua volta inoltrerà il quesito al direttore Generale.

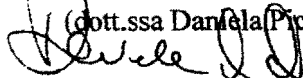
In attesa dei necessari chiarimenti, dopo ampia discussione, tenuto conto dei pareri espressi dai componenti del CITCA delle Sedi di Roma e dell'Aquila, il Consiglio delibera di rinviare la decisione sulla chiusura del Centro e di riconvocarsi in data immediatamente successiva al 5 dicembre p.v.

O M I S S I S

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15.30.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

(dott.ssa Daniela Picardi)



IL DIRETTORE

(Prof. Carlo Merli)





Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

Il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, con sede in Via Cristoforo Colombo 44, Roma, in seguito per brevità denominato semplicemente "Ministero", Codice fiscale n. 97047140583, legalmente rappresentato dal Ministro pro-tempore On.le Altero Matteoli, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero stesso;

E

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (P. IVA 02133771002) con sede p.le Aldo Moro, 5 00185- Roma, in seguito per brevità denominata "Università", legalmente rappresentata dal Rettore legale rappresentante pro-tempore Prof. Renato Guarini, ivi domiciliato per la carica.

PREMESSO

che la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'istituzione del Ministero dell' Ambiente attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita:

che il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ha assegnato al Ministero dell'Ambiente funzioni anche nel campo della tutela del territorio;

che la legge 15 maggio 1997, n. 121 all'art. 17, commi 95 e ss. e successive modificazioni ed integrazioni di cui all'art. 1, comma 1, della legge 14 gennaio 1999, n. 4), la legge 2 agosto 1999, n. 264, la legge 19 ottobre 1999, n. 370 sull'autonomia didattica universitaria degli atenei ed il relativo regolamento Decreto 3 novembre 1999, n. 509, hanno stabilito che le università rilasciano - tra gli altri - titoli di studio di primo livello: laurea (L) e di secondo livello: laurea specialistica (LS);

che il D.M. 28 novembre 2000 sulla determinazione delle classi delle lauree specialistiche ha previsto una specifica laurea specialistica in Ingegneria chimica dei processi, della sicurezza e dell'ambiente con indirizzo ambiente e sicurezza che contempla attività formative di base, caratterizzanti, affini ed integrative;

che l'Università di Roma "La Sapienza" e per essa la Facoltà di Ingegneria con la collaborazione del Centro Interuniversitario di Tecnologia e Chimica dell'Ambiente ha inteso proporre l'istituzione di un master annuale su "AMBIENTE URBANO E DOMESTICO" di secondo livello per laureati, volto alla formazione di figure professionali di altissimo profilo nel campo dell'ingegneria, della chimica, dell'economia, del diritto e della gestione dell'ambiente urbano ed indoor;

che, per l'attivazione del master, l'Ateneo necessita di un cofinanziamento da destinare all'istituzione degli insegnamenti non presenti o carenti nelle Facoltà e nell'Ateneo, afferenti alle discipline delle attività affini ed integrative per ingegneria da un lato e per le altre discipline complementari dall'altro:



CONSIDERATO

che il Ministero ritiene proprio interesse primario l'organizzazione e lo svolgimento delle suddette attività di studio e formative, perché di preminente rilievo nella formazione del profilo professionale degli ingegneri specialisti per l'Ambiente urbano ed indoor, dei quali vi è necessità presso le pubbliche amministrazioni e gli operatori privati;

CONVENGONO

Art. 1 - Premesse

Le premesse e le considerazioni formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Obiettivi

Il presente Accordo poiché è rivolto ad attuare strategie di medio e lungo periodo, ha durata di trentasei mesi dalla stipula.

L'obiettivo del presente accordo è quello di promuovere la formazione professionale specialistica degli ingegneri, dei chimici e dei medici, nel campo dell'Ambiente attraverso il cofinanziamento di corsi di studio che si configurano come master di secondo livello, con particolare riferimento alla classe della laurea specialistica in Ingegneria chimica, indirizzati a fornire ai partecipanti le capacità e le conoscenze multidisciplinari ed interdisciplinari (di tipo ambientale, tecnologico, economico, normativo e gestionale) che consentono di governare i processi complessi di innovazione e razionalizzazione negli interventi sul territorio e sull'ambiente, per accrescerne la compatibilità ambientale; con approccio che prevede l'utilizzo di strumenti specialistici quali ecobilanci, eco-auditing e studi di impatto ambientale, soprattutto con riferimento alla presenza di particolari inquinanti ed alle relative conseguenze, analisi costi-benefici e analisi del ciclo di vita dei prodotti e servizi, monitoraggio in campo ambientale, interpretazione della normativa e supporto agli adempimenti relativi, in una logica complessiva di sviluppo compatibile, uso ottimale

delle risorse ed anche elaborazione di piani per valutare e prevenire conseguenze negative in una ottica di scala di priorità; onde ne perfezionino l'acquisizione della competenza in ordine all'iter tecnico, economico ed amministrativo dei progetti di ingegneria con rilevanza ambientale nelle loro fasi di proposta, valutazione, approvazione, realizzazione ed esercizio.

All'uopo, l'Università darà corso alla procedura per l'istituzione, dall'anno accademico 2005/2006, di un master annuale di II livello gestito dalla facoltà di INGEGNERIA. Entro il terzo anno dalla stipula del presente accordo l'Università potrà esaminare e verificare, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la possibilità, l'opportunità e la convenienza di integrare con uno specifico corso di laurea specialistica l'attuale corso di indirizzo Ambiente e sicurezza, con particolare riferimento al settore "Inquinamento urbano ed indoor". Nel momento di attivazione del corso di laurea specialistica l'Università potrà valutare l'eventuale disattivazione del Master.

Al fine di garantire la stabilità degli insegnamenti necessari allo svolgimento del master e, successivamente, dell'eventuale nuovo corso di laurea specialistica, la Facoltà di Ingegneria si impegna a rafforzare le risorse umane, nell'arco di tre anni, con almeno due posti di ricercatore, finalizzate all'esigenze del master e del nuovo corso di laurea. Tali risorse saranno assegnate alla Facoltà di Ingegneria per i settori disciplinari ING-IND/22 (Tecnologia e chimica applicate alla tutela dell'ambiente) e IUS/10 (Diritto ambientale). Ulteriori risorse economiche saranno assegnate una tantum alla Facoltà di Ingegneria per far fronte, mediante contratti o supplenze, agli insegnamenti del nuovo corso di laurea non coperti dal personale di ruolo delle Facoltà. La stessa facoltà di Ingegneria si avvarrà quando necessario e/o opportuno di docenti e/o esperti reperiti presso altre facoltà in particolare: Scienze, Medicina, Farmacia, Giurisprudenza.

L'Università potrà altresì attivare borse di studio, assegni di ricerca, borse per dottorati di ricerca nelle discipline e nei settori di cui sopra.

Il Ministero contribuirà a sostenere le attività di cui sopra mediante un apposito contributo finanziario.



Art. 3 - Piano operativo di dettaglio

Entro 40 (quaranta) giorni dall'avvenuta definitiva approvazione ed istituzione del master la facoltà di Ingegneria presenterà un piano operativo di dettaglio tenendo conto delle modalità attuative di cui all'articolo successivo.

Art. 4 - Modalità attuative del Regolamento

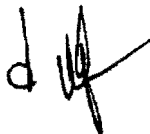
Al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 le parti concordano di suddividere le attività nelle seguenti fasi:

1 - Elaborazione del regolamento di master ed approvazione da parte degli organi universitari competenti.

Il regolamento del master contenente gli obiettivi e le attività formative e sarà elaborato entro 30 giorni dalla firma del presente accordo e sottoposto al Ministero per l'intesa. Successivamente saranno intraprese le azioni necessarie per l'approvazione del regolamento di cui sopra da parte degli organi universitari competenti, con l'obiettivo di attivare il master entro l'Anno Accademico 2005-2006; fatta salva l'eventualità di esaminare e valutare la possibilità e l'opportunità di istituire il nuovo corso di laurea specialistica entro l'anno accademico 2007-2008.

2 - Verifica dei risultati al termine del primo anno.

A conclusione del primo anno di svolgimento del master, si procederà alla verifica dei risultati, in base alla relazione del Consiglio didattico scientifico di cui al successivo art. 8, alle relazioni dei docenti sulle attività didattiche e di ricerca svolte, alle schede di valutazione compilate dagli studenti ed elaborate in dati aggregati, nonché sulla base dei seguenti parametri: numero di iscritti ed entità delle risorse finanziarie acquisite attraverso l'incasso delle quote di partecipazione, superamento degli esami, media dei voti ottenuti.



3 - Realizzazione di una risorsa didattica stabile entro l'anno accademico 2005/2006.

La Facoltà di Ingegneria assegnerà nell'ambito del proprio budget le risorse necessarie per un posto da ricercatore nel settore scientifico disciplinare ING-IND 22 (Tecnologia e chimica applicate alla tutela dell'ambiente) provvedendo, per quanto di competenza, ad espletare le procedure concorsuali previste dalla legge.

Altre risorse potranno essere assegnate dall'Ateneo per attività didattiche funzionali e di supporto al master o, nell'eventualità, alla laurea specialistica.

4 - Realizzazione di ulteriore risorsa didattica stabile entro l'anno accademico 2006/2007.

La Facoltà di Ingegneria assegnerà nell'ambito del proprio budget le risorse necessarie per un posto da ricercatore nel settore scientifico disciplinare IUS/10 (Diritto dell'Ambiente), provvedendo, per quanto di competenza, ad espletare le procedure concorsuali previste dalla legge.

Altre risorse potranno essere assegnate dall'ateneo per attività didattiche funzionali e di supporto al master.

5 - Verifica dei risultati al termine del secondo anno.

A conclusione del secondo anno, i risultati del master verranno verificati in base ai parametri adottati per la verifica di cui alla fase 3.

6 - Verifica dei risultati al termine del terzo anno.

A conclusione del terzo anno, i risultati del master verranno verificati in base ai parametri adottati per le verifiche di cui alle fasi 2 e 5. Sulla base dei dati complessivi riferiti ai tre anni di svolgimento del master, sarà valutata ed esaminata la possibilità e l'opportunità di istituire il nuovo corso di laurea specialistica.

Art. 5 - Durata

Il presente Accordo ha validità di tre anni accademici dalla stipula, e quindi dall'anno accademico 2005/2006. Le parti, con le stesse modalità, potranno provvedere al prolungamento delle attività per gli anni accademici successivi.



Art. 6 - Posti riservati al Ministero dell'Ambiente

Il regolamento didattico del master dovrà prevedere un numero riservato di posti non superiore a quindici, a disposizione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Art. 7 - Contributo del Ministero

Il Ministero si impegna a finanziare le attività di cui al presente accordo programmatico nella misura complessiva di Euro 2.400.000 (duemilioni quattrocentomila), che andrà ad incrementare il Budget flessibile della Facoltà di INGEGNERIA.

L'erogazione del suddetto importo da parte del Ministero avverrà nei seguenti termini e modalità:

1. Il 40% all'atto dell'approvazione da parte del Comitato Tecnico di Vigilanza e controllo del progetto di cui all'art. 4 - Fase 1;
2. il 20% all'atto dell'espletamento della verifica dei risultati da parte del Comitato Tecnico di Vigilanza e controllo di cui alla Fase 2;
3. il 20% all'atto dell'espletamento della verifica dei risultati da parte del Comitato Tecnico di Vigilanza e controllo di cui alla Fase 5;
4. il 20% all'atto dell'espletamento della verifica dei risultati da parte del Comitato Tecnico di Vigilanza e controllo di cui alla Fase 6.

Art. 8 - Consiglio didattico scientifico

L'Università affida la responsabilità ed il coordinamento dello svolgimento delle attività previste dal presente accordo al Consiglio didattico scientifico costituito dal pro-Rettore Prof. Luciano Caglioti, che lo Presiede, e da altri 6 docenti come di seguito specificato:

- Prof. Carlo Merli (fac. Ingegneria)
- Prof. Antonio Boccia (fac. Medicina e Chirurgia I)
- Prof. Alberto Romano (fac. Giurisprudenza)
- Prof. Giuseppe Liuzzo (fac. Ingegneria)
- Prof. Luigi Toro (fac. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)
- Prof. Ivo Allegrini (fac. Farmacia, Ricercatore Capo CNR).



Art. 9 – Controllo e vigilanza

Ai fini della più efficace attuazione del presente Accordo di Programma viene costituito dalle parti entro un mese dalla stipula dell'Accordo, con provvedimento del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, un Comitato Tecnico di Vigilanza e Controllo composto da cinque Componenti, che si riunisce almeno sei volte l'anno, o comunque su richiesta di una delle Parti.

Il Comitato è composto da un Presidente e due Componenti designati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e due Componenti designati dall'Università di Roma "La Sapienza".

Il Comitato è coordinato dal Presidente e definirà, con apposito regolamento interno che verrà comunicato alle Parti, le proprie regole di funzionamento anche con riferimento alle modalità di vigilanza e controllo dell'attuazione del presente Accordo.

Il Comitato nomina nel proprio ambito il Segretario.

Il Comitato si esprimerà in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del presente Accordo.

Il compenso, gli eventuali rimborsi spese da corrispondere ai Componenti e le spese di funzionamento del Comitato sono a carico delle risorse stanziare nel presente Accordo.

Roma, 2 SET. 2005

Il Ministro

Il Rettore

